



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"RITA LEVI-MONTALCINI"**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 12 luglio 2015



ANNI SCOLASTICI 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RITA LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4064/E del 09/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/11/2020 con delibera n. 120

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Osservando la popolazione scolastica, emerge un contesto di provenienza variegato, caratterizzato da semplicità nei costumi e nelle abitudini e da un forte desiderio di riscatto sociale, nonché di appartenenza ad una comunità ben definita ed autonoma. Circa il 25% degli alunni sono di cultura non italiana. La pluralità linguistica permette alla scuola di riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo l'integrazione e la convivenza democratica.

Vincoli

La scuola, nei momenti di ingresso degli alunni non italo-foni, non può contare sull'ausilio di mediatori linguistico-culturali e su un organico che sia effettivamente funzionale alla necessità di incrementare il numero dei progetti finalizzati all'integrazione e all'alfabetizzazione in lingua italiana. Il flusso immigratorio instabile e la notevole percentuale di presenza di studenti di etnia "rom e sinti" non consentono una rilevazione precisa della situazione socio-economica delle famiglie, ma è facile rilevare che la percentuale degli alunni che vive una situazione socio-economica svantaggiata, cioè medio-bassa, nel nostro istituto risulta elevata. Questo incide negativamente sulla formazione socio-culturale e personale degli studenti. I ragazzi, sia italiani che stranieri, che evidenziano difficoltà di carattere cognitivo, affettivo e relazionale risultano sempre più numerosi.

Sono stati predisposti 70 P.d.P. per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per questo motivo spesso gli alunni non riescono a cogliere le opportunità offerte dalla scuola e ad essere sufficientemente motivati all'apprendimento. Le diversità e la complessità del contesto, le problematiche cognitive e relazionali dell'utenza creano notevoli difficoltà per quanto riguarda la gestione del tempo

extrascolastico, ma soprattutto richiedono continui aggiustamenti e ricalibrature dell'offerta scolastica, sia relativamente ai contenuti che alle metodologie didattiche. Le classi della scuola primaria, offrono un tempo scuola di 27 e 40 ore: il tempo scuola viene scelto dai genitori al momento dell'iscrizione. Si possono perciò creare gruppi di alunni sbilanciati sia a livello numerico che cognitivo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'IC Rita Levi Montalcini si trova a Valle Martella, una frazione del Comune di Zagarolo di recente istituzione, in continua espansione, a circa 15 Km dal centro del paese; attraverso la via Casilina e la via Prenestina, si collega con la confinante città di Roma. La presenza di tanti spazi verdi rende la zona privilegiata rispetto alle vicine aree urbane. Le attività umane che caratterizzano il territorio sono varie nei diversi settori. Nel quartiere sono presenti alcune associazioni per la cooperazione e l'integrazione sociale. La scuola può contare su un buon numero di famiglie pronte alla collaborazione ed alla partecipazione fattiva alle iniziative dell'Istituto. La scuola risponde alle esigenze formative della maggioranza della popolazione dai tre ai quattordici anni e propone attività pomeridiane di ampliamento dell'offerta formativa. Essa svolge un ruolo importante quale agenzia educativa e punto di aggregazione per i giovani studenti. Il Comune organizza per la scuola i servizi mensa e scuolabus. Il Piano di Zona del Distretto RMG5 da due anni finanzia un progetto finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile ed all'acquisizione delle competenze sociali.

Vincoli

La frazione si presenta come un grande quartiere residenziale, sviluppatosi nel tempo senza un piano urbanistico funzionale e pertanto carente di servizi. La peculiarità della zona è l'essere soggetta ad un flusso immigratorio costante di famiglie provenienti da altre regioni, da paesi comunitari ed extracomunitari. È presente inoltre un numero rilevante di famiglie di cultura nomade, per le quali la scuola non è facilmente riconosciuta come un valore da promuovere. Il territorio non esaurisce le necessità occupazionali, ci sono molti pendolari che si recano quotidianamente a Roma ed una certa percentuale di disoccupati. L'attuale crisi economica ha rallentato la crescita del territorio. I collegamenti con le zone limitrofe sono scarsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola è finanziata principalmente dallo Stato e in parte dal Comune. Le famiglie contribuiscono alle spese, versando generalmente una quota per partecipare ai viaggi di istruzione ed ai progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa. L'edificio scolastico, di recente costruzione, è fornito di uscite e di scale d'emergenza, di porte antipanico, di servizi igienici per disabili e non presenta barriere architettoniche. Sono presenti: un laboratorio informatico, uno musicale, uno di ceramica, una biblioteca, un laboratorio manipolativo-creativo, un laboratorio di scienze, una palestra ed un orto sinergico. Le aule del plesso sono ampie e luminose. Le aule della scuola Primaria e Secondaria sono collegate alla rete internet e dotate di un computer riservato; le classi della Secondaria e dieci della Primaria sono dotate di LIM. Ogni piano del plesso è fornito di macchina fotocopiatrice. L'Istituto è in possesso delle certificazioni relative alla sicurezza e ha attuato il protocollo e le misure di prevenzione e protezione contro la diffusione del COVID

Vincoli

Le fonti di finanziamento della scuola sono essenzialmente le risorse assegnate dallo Stato. Le uscite didattiche sono completamente a carico delle famiglie, pertanto la scelta delle mete e del numero di giorni di permanenza è condizionata dal limite oggettivo del contributo economico che ad esse si può richiedere. L'Istituto è privo di un teatro e di un'aula magna.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8B300L
Indirizzo	VIA V. ALFIERI S.N.C. VALLE MARTELLA ZAGAROLO 00039 ZAGAROLO
Telefono	0695430821

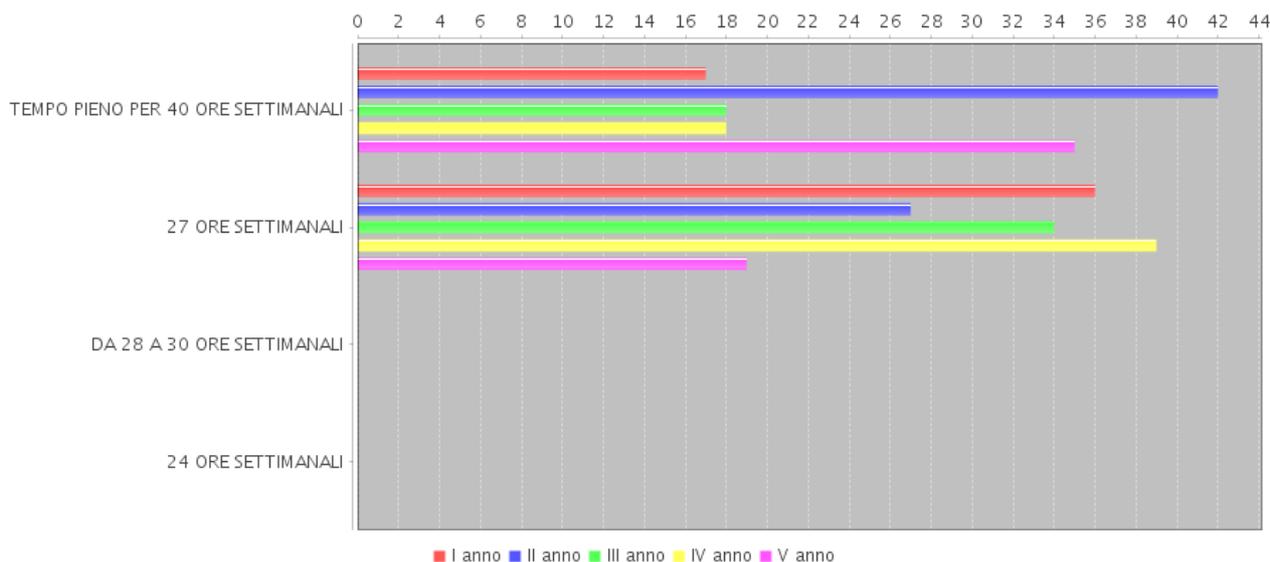
Email	RMIC8B300L@istruzione.it
Pec	rmic8b300l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icritalevi-montalcini.edu.it

❖ ZAGAROLO - VALLE MARTELLA (PLESSO)

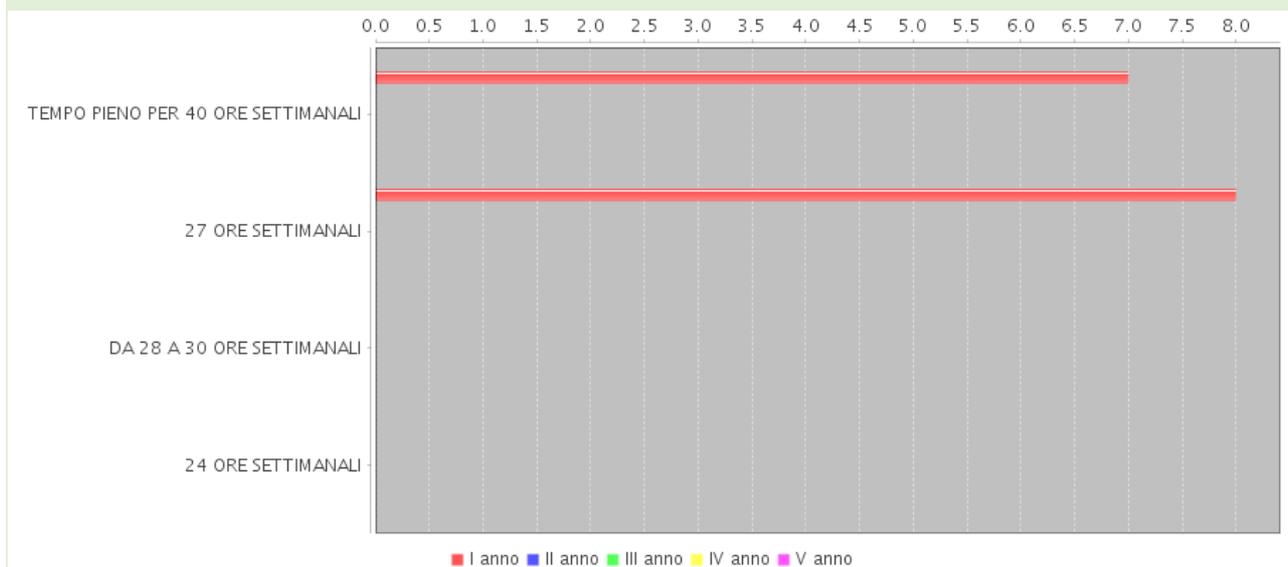
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8B301D
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI S.N.C. VALLE MARTELLA 00039 ZAGAROLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vittorio Alfieri 2 - 00039 ZAGAROLO RM

❖ VALLE MARTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8B301P
Indirizzo	VIA VITTORIO ALFIERI VALLE MARTELLA 00039 ZAGAROLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vittorio Alfieri 2 - 00039 ZAGAROLO RM
Numero Classi	15
Totale Alunni	285
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ VALLE MARTELLA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

RMMM8B301N

Indirizzo

**VIA VITTORIO ALFIERI SNC VALLE MARTELLA
00039 ZAGAROLO**

Edifici

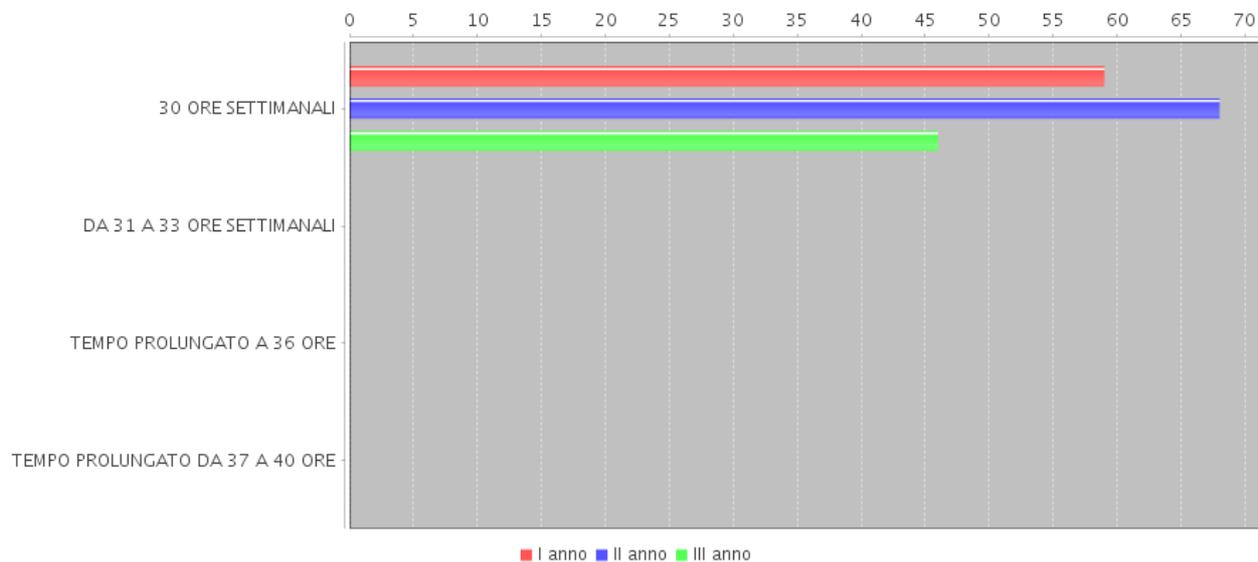
**• Via Vittorio Alfieri 2 - 00039 ZAGAROLO
RM**

Numero Classi

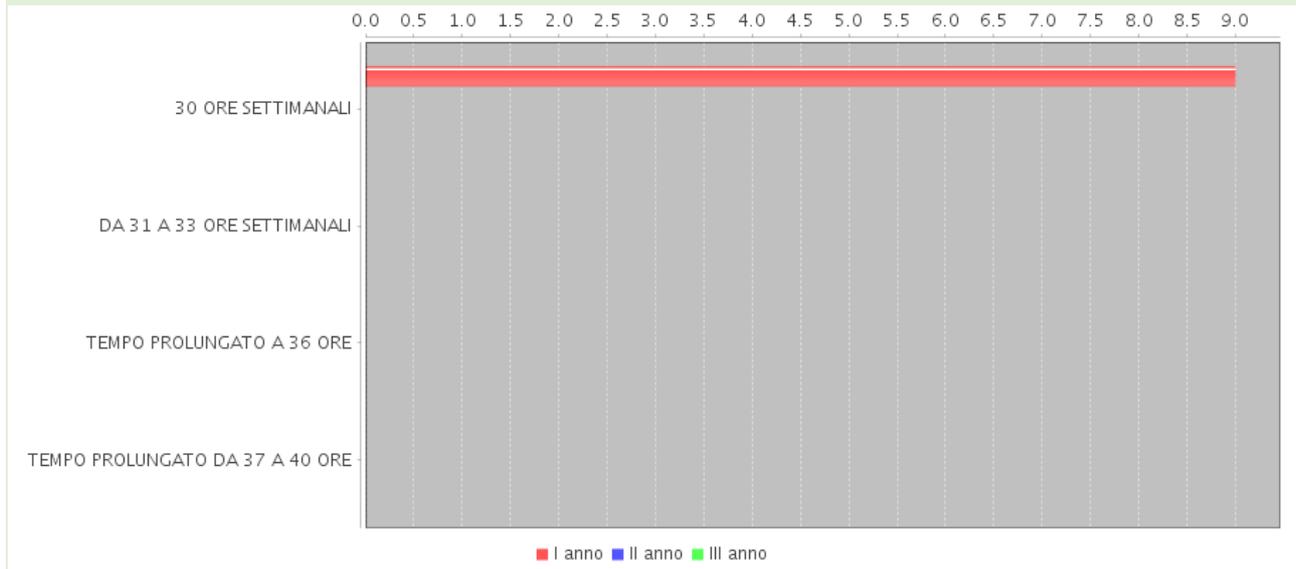
9

Totale Alunni 173

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'istituto Comprensivo nasce come "Via Vittorio Alfieri" il 1° settembre 2008 a seguito del Piano Regionale di dimensionamento con sede nel Plesso scolastico di Valle Martella Comune di Zagarolo. Deriva dalla fusione delle scuole dell'infanzia - primaria (appartenenti al 275° Circolo Didattico di Zagarolo) e con le classi di Scuola Secondaria di primo grado

(appartenenti all'Istituto Comprensivo di Zagarolo).

7

Le due istituzioni "convivevano" all'interno dello stesso istituto dall'anno scolastico 2003/2004.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Ceramica	1
	laboratorio informatico mobile	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Parco giochi	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	57
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

I laboratori sono in fase di ampliamento e per ognuno di essi è stato individuato un responsabile che si occupa della cura degli spazi, dei materiali e dell'eventuale richiesta di aggiornamento degli stessi.

Tutte le aule della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado hanno l'accesso ad internet e sono dotate di PC. Ogni ordine di scuola è fornito di macchina fotocopiatrice.

L'Istituto ha in dotazione un laboratorio mobile multimediale.

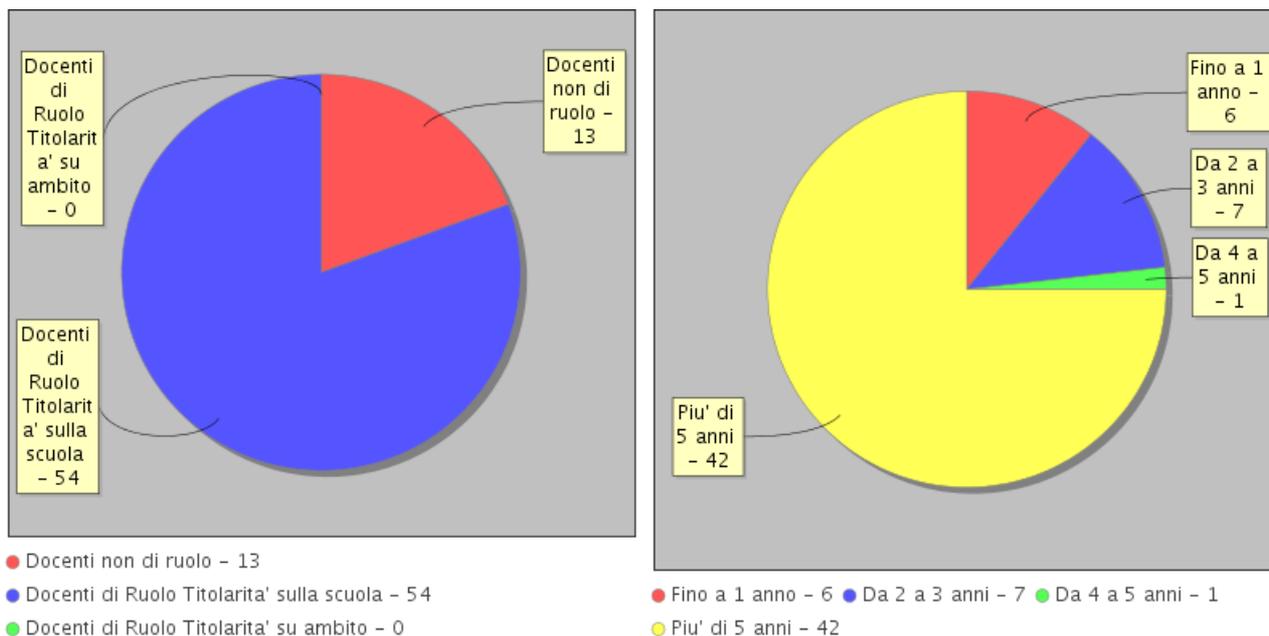
Adiacente al plesso della scuola dell'Infanzia c'è un parco giochi attrezzato.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	14

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



Approfondimento

Opportunità

L'età media degli insegnanti è compresa nella fascia di età 35- 44 anni.

La maggioranza dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nell'Istituto da 6-10 anni. Nella scuola dell'Infanzia è alto il numero di docenti in possesso di laurea.

Nella scuola Primaria le specializzazioni linguistiche permettono di soddisfare le esigenze interne.

Molti docenti si stanno adoperando per accrescere le proprie competenze informatiche. La Dirigente scolastica ha un incarico effettivo dall'anno scolastico 2019/2020

Vincoli



Essendo una scuola di recente istituzione (dal 2008/2009 comprende anche la scuola secondaria di primo grado), il numero di insegnanti in servizio da oltre dieci anni è inferiore alla media nazionale.

Il corpo docente è in maggioranza a tempo determinato o non residente, ciò limita la continuità didattica. Questo fatto può dipendere dalla localizzazione territoriale dell'istituto, decentrata e non sempre ben servita dai trasporti pubblici.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **Mission** dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità

Ciò per la nostra scuola significa (linee di Indirizzo del DS):

- Favorire in ogni studente e nelle famiglie coinvolte il senso di appartenenza ad una Comunità, composta in modo armonico da tutti coloro che interagiscono a vari livelli con l'Istituto ed il personale docente e non docente appartenente allo stesso;
- Prevenire l'insuccesso scolastico e valorizzare le eccellenze;
- Incentivare la cultura della legalità e della sicurezza;
- Potenziare l'interazione con il territorio;
- Formare giovani che sappiano rispettare e valorizzare l'Altro da sé.

La finalità ultima dell'IC Rita Levi Montalcini, la cosiddetta **Vision**, è divenire una scuola inclusiva che educa al vero, al bello, al bene, attraverso un insieme di relazioni che aiutino a crescere, un'educazione attenta alla realtà e che sappia formare persone solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla propria vita. Pertanto l'Istituto ha come obiettivi prioritari:

- *porre l'alunno al centro dell'azione educativa;
- *garantire il successo scolastico a tutti gli alunni;



- *operare all'interno di una dimensione dinamica dell'apprendimento;*
- *offrire opportunità di sviluppo di una identità consapevole ed aperta;*
- *motivare alla conoscenza mediante l'esperienza concreta;*
- *valorizzare le differenze culturali e favorire l'integrazione;*
- *educare ai valori della convivenza civile e della democrazia;*
- *promuovere l'autonomia personale e critica.*

L'azione educativa è orientata ai seguenti valori:

- **identità**
- **integrità**
- **solidarietà**
- **inclusione**
- **dialogo**
- **confronto**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

Traguardi

Raggiungere il 2,5% nel differenziale tra la media dell'Istituto nella fascia medio-alta e quella delle medie di riferimento ($14/15= 4,1\%$; $15/16=3,6$)

Priorità



Diminuzione dell'abbandono scolastico.

Traguardi

Diminuire del 20 % la percentuale degli abbandoni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali e regionali

Traguardi

Ridurre del 20% la percentuale di insufficienze registrate nelle prove di italiano e matematica nei due ordini di scuola

Competenze Chiave Europee

Priorità

Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva

Traguardi

Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza

Risultati A Distanza

Priorità

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

Traguardi

Tendere ad un avvicinamento alle percentuali di riferimento provinciali degli alunni promossi al termine del primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



L'Istituto intende adottare le seguenti strategie operative:

Risultati scolastici	Intensificare il recupero in itinere	Garantire il successo formativo di tutti gli allievi attraverso l'attivazione di percorsi di recupero
	Potenziare le eccellenze	partecipazione a certificazioni quali Trinity; attività di tutoring
Competenze chiave di cittadinanza	potenziare le competenze sociali e civiche: -educazione ambientale -educazione alla legalità e alla sicurezza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune; elaborare progetti specifici in ogni classe su ed. stradale, ed. alla salute, ed. alimentare, ed. all'affettività, ed. alla legalità.
	accrescere lo spirito di iniziativa e imprenditorialità	incoraggiare la didattica laboratoriale; Responsabilizzare gli alunni, avviandoli alle prime forme di partecipazione alle decisioni comuni
Contrasto alla dispersione scolastica	accoglienza, inclusione, intercultura	Miglioramento dell'inclusione e dell'integrazione e della motivazione ad apprendere

La scuola valorizza, accogliendo le proposte dei diversi interlocutori educativi e culturali operanti nel Comune, azioni tese alla valorizzazione della comunità come parte integrante ed attiva del territorio. La scuola è costantemente impegnata, inoltre, in percorsi di ricerca-azione e nella sperimentazione di nuove metodologie che favoriscano le attività laboratoriale e la cooperazione tra gli alunni.



La scelta di diminuire le percentuali di alunni non ammessi alla classe successiva come priorità nasce dalla convinzione che promuovere il successo scolastico possa favorire il benessere socio-culturale e l'equilibrio psicofisico – relazionale degli studenti. Migliorando i risultati scolastici si aumenta il livello di autostima e di motivazione dello studente, il quale troverà gratificazione dalle attività svolte e pertanto si abbasserà il livello di dispersione scolastica. Questo implica non solo un miglioramento nella partecipazione e nell'impegno a scuola, ma l'alunno più gratificato a scuola si sentirà, in futuro, anche maggiormente riconosciuto nel suo ruolo di cittadino e nel successivo inserimento lavorativo. La formazione è un processo che inizia in ambito scolastico per porre le basi dei futuri cittadini e lavoratori. L'integrazione scolastica riguarda i principi dell'equità, della giustizia sociale, della democrazia e della partecipazione, e la riduzione dell'insuccesso scolastico e della disuguaglianza è fondamentale per la crescita economica e la competitività, ma anche per promuovere l'inclusione sociale; pertanto migliorare l'esito scolastico di tutti gli studenti è un obiettivo prioritario.

Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, l'Istituto si propone di sviluppare l'insieme delle competenze comunicative, civiche e sociali degli studenti allo scopo di perseguire un'effettiva educazione interculturale della propria variegata popolazione scolastica, capace di costruire relazioni collaborative e valori di legalità e cittadinanza propri di una comunità. Le competenze di cittadinanza attiva sono infatti trasversali a tutte le discipline scolastiche, lo stare "bene" a scuola migliora il profitto e una scuola accogliente riesce a contenere la dispersione scolastica. A definizione della propria identità strategica, l'Istituto, in coerenza con il RAV, persegue in particolar modo alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalla L. 107/2015 (art.1, comma 7).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ STARE BENE A SCUOLA

Descrizione Percorso

Il Piano ha valenza triennale 2019-2022

In seguito al Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 che stabilisce le linee guida dell'insegnamento dell'Educazione Civica dall'anno scolastico 2020/2021, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare le Priorità del RAV con il seguente Obiettivo

Priorità: Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza

Traguardi: Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza

Problemi del contesto



Il contesto socio-economico-culturale in cui opera l'Istituto si presenta abbastanza critico e con situazioni di disagio derivante da:

- Ø forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, poca integrazione tra gruppi di immigrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale;
- Ø diffuse situazioni di svantaggio socio-economico, acuite dalla crisi economica che ha colpito diverse realtà del tessuto economico e produttivo della zona;
- Ø basso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie con problematiche diffuse.

Queste criticità, acuite dalla disgregazione di molti nuclei familiari, rendono spesso difficoltoso da parte dei genitori seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. La scuola negli ultimi anni si è impegnata, quando è stato possibile, in modo da poter garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di recupero in orario curricolare e pomeridiano di apprendimenti e competenze.

Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) si sono evidenziati i seguenti punti di debolezza:

- Ø Notevole concentrazione degli studenti nella fascia di voto medio-bassa da addebitarsi, nella stragrande maggioranza dei casi, alla presenza di alunni border line, in via di osservazione o bes non diagnosticati/certificati a causa di resistenze o disinteressamento delle famiglie, alunni spesso di etnia rom o straniera. Per detti alunni la scuola rappresenta punto fondamentale di riferimento ed il raggiungimento della sufficienza una vera e propria conquista al termine di percorsi guidati dai docenti.



- Ø Gli alunni di etnia rom hanno una frequenza scolastica eccessivamente frammentaria e saltuaria.
- Ø La multiculturalità della popolazione genera difficoltà nell'integrazione sociale in tutti i suoi aspetti.

Si evince, in prima analisi, la necessità di individuare nuove modalità di approccio con le famiglie, al fine di rassicurarle sull'importanza di momenti di osservazione con specialisti quando necessario, utili a diagnosticare in tempi adeguati le difficoltà di apprendimento dei propri figli. L'emergenza covid limita di fatto tale urgenza che sarà espletata secondo le reali possibilità di azione nel rispetto dei protocolli della sicurezza.

Occorre inoltre implementare le azioni di recupero per contrastare la dispersione scolastica, Azione anche questa limitata dall'emergenza succitata che non consente sempre l'attuazione di recupero per piccoli gruppi.

Infine, per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, è prioritario sviluppare l'insieme delle competenze comunicative, civiche e sociali degli studenti allo scopo di perseguire un'effettiva educazione interculturale della propria variegata popolazione scolastica, capace di costruire relazioni collaborative e valori di legalità e cittadinanza propri di una comunità

Integrazione tra Piano e PTOF

Attraverso il contributo importante fornito dal RAV, il Piano dell'offerta formativa, nelle sue azioni future, favorirà azioni rivolte:

- al miglioramento delle fasce di voto degli alunni
- al consolidamento delle attività rivolte agli alunni con difficoltà e al contempo al potenziamento delle attività rivolte agli alunni più meritevoli
- alla ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative
- alla condivisione delle risorse tra docenti



- alla formazione dei docenti
- alla costruzione di valori di competenza sociale e civica

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti studenti. I giovani hanno perciò necessità di:

Ø un'offerta educativa e formativa più ampia, tenuto conto del livello di rendimento medio- basso degli alunni e del basso livello culturale delle famiglie di appartenenza, oltreché della difficoltà a seguire i loro figli sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Oltretutto la scuola rappresenta per molte di loro un saldo punto di riferimento.

Da ciò deriva:

- il bisogno di superare necessariamente il divario educativo-culturale nei confronti di altri studenti che vivono situazioni sociali, educative e culturali più stimolanti;
- saper comunicare correttamente nella propria lingua (italiano);
- saper comunicare adeguatamente nella lingua inglese;
- saper utilizzare linguaggi logico-matematici in modo appropriato;
- fare esperienze culturali di cui hanno scarsa conoscenza;
- imparare ad utilizzare le competenze digitali;
- sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità nel rispetto delle proprie diversità
- essere seguiti nell'inserimento nel mondo del lavoro e nelle relative scelte scolastiche.

I caratteri innovativi delle azioni

a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche	a. potenziamento delle metodologie laboratoriali e
--	--



<p>innovative sperimentate dai docenti.</p> <p>b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.</p>	<p>delle attività di laboratorio;</p> <p>b. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p>
<p>a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.</p> <p>b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite".</p> <p>c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.</p>	
<p>a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).</p>	<p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>
<p>a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili.</p> <p>b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.</p>	<p>a. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p>
<p>a. Prosecuzione delle attività di coinvolgimento dei genitori in attività organizzative ed educative di supporto all'azione didattica.</p>	

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
---------------------------------	-------------------	-----------	--



Collegio docenti, Consigli di intersezione, interclasse, Consigli di classe, incontri a classi parallele (sc. primaria), dipartimenti	Tutti i docenti	Materiali, prove curricolari, di realtà, tabelle e griglie valutative	Da migliorare
---	-----------------	---	---------------

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare e condividere un curriculum incentrato sulla didattica laboratoriale che consenta il raggiungimento delle competenze indispensabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Strutturare prove di verifica comuni per classi parallele, nelle varie discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli

esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

"Obiettivo:" Progettare percorsi di cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incrementare il numero dei laboratori ed il loro utilizzo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

"Obiettivo:" Strutturare l'orario scolastico per favorire il lavoro a classi aperte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la costituzione e la formazione di un team di docenti tutor per supportare gli alunni in difficoltà e le eccellenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Promuovere comportamenti rispettosi e corretti in ogni luogo di azione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare la collaborazione con le scuole superiori al fine di migliorare le attività di orientamento nella didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione attiva ai dipartimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tic.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

"Obiettivo:" Sviluppare le competenze digitali per una didattica innovativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ampliamento della fascia medio-alta (voto da 8 a 10) relativa agli esiti in uscita della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Predisporre un protocollo di intervento contro la dispersione scolastica in collaborazione con gli enti preposti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Diminuzione dell'abbandono scolastico.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Aumentare la percentuale dei promossi al termine del primo anno delle scuole superiori degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A SCUOLA DI...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Le Funzioni Strumentali curano la condivisione delle progettazioni utili al miglioramento dell'offerta formativa, le integrano nell'attuazione del curricolo, favoriscono lo scambio proficuo di esperienze e professionalità, analizzano le prove di verifica disciplinari comuni.

Verificano annualmente il curricolo verticale con attenzione agli snodi disciplinari degli anni ponte.

Seguono con coerenza le azioni definite nel PdM

L'Istituto intende adottare le seguenti strategie operative:

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità			
		1	2	3	4
A. Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e condividere un curricolo incentrato sulla didattica laboratoriale che consenta il raggiungimento delle competenze indispensabili	X	X	X	X



	Strutturare prove di verifica comuni per classi parallele, nelle varie discipline	X	X		
	Individuare nel curricolo verticale d'Istituto gli snodi disciplinari degli anni ponte	X	X	X	X
B. Ambiente di apprendimento	Potenziare la dotazione dei laboratori ed il loro utilizzo	X	X	X	
C. Competenze Chiave e di Cittadinanza	Promuovere comportamenti rispettosi e corretti in qualsiasi "ambiente" relazionale	X	X	X	X
D. Inclusione e differenziazione	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli alunni in difficoltà	r	r		
	Promuovere metodologie educative innovative	X	X	X	
E. Continuità e orientamento	Creare una banca dati che descriva i risultati conseguiti durante ed al termine dell'anno scolastico	X	X		
	Favorire il dialogo ed i rapporti con le scuole Superiori del territorio promuovendo scelte orientative più consapevoli, al fine di prevenire l'insuccesso e favorire l'inclusione	X	X		X
F. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incentivare la partecipazione attiva ai dipartimenti	X	X		
G. Sviluppo e valorizzazione	Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e	X	X		



delle risorse umane	di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche				
	Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze	X	X		
H. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare e formare le famiglie in merito a tematiche pedagogiche, coinvolgendo in particolare i genitori degli alunni a rischio di abbandono.		X		
	Predisporre un protocollo di intervento contro la dispersione scolastica in collaborazione con gli enti preposti		X		

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

N°	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Procedura valorizzazione identificazione rilevanza dell'obiettivo
1	Progettare e condividere un curriculum incentrato sulla didattica laboratoriale che consenta il	5	4	

raggiungimento delle competenze indispensabili

2	Strutturare prove di verifica comuni per classi parallele, nelle varie discipline	5	4
3	Individuare nel curricolo verticale d'Istituto gli snodi disciplinari degli anni ponte	5	4
4	Potenziare la dotazione dei laboratori ed il loro utilizzo	3	5
5	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli alunni in difficoltà	3	4
6	Promuovere metodologie educative innovative	2	5
7	Creare una banca dati che descriva i risultati conseguiti durante ed al termine dell'anno scolastico	2	4
8	Favorire il dialogo ed i rapporti con le scuole Superiori del territorio promuovendo scelte orientative più consapevoli, al fine di prevenire l'insuccesso e favorire l'inclusione	2	5
9	Incentivare la partecipazione attiva ai dipartimenti	2	4
10	Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche	2	4
11	Incrementare la partecipazione dei docenti a	2	4



	corsi di formazione sulla didattica per competenze		
12	Sensibilizzare e formare le famiglie in merito a tematiche pedagogiche, coinvolgendo in particolare i genitori degli alunni a rischio di abbandono.	2	5
13	Predisporre un protocollo di intervento contro la dispersione scolastica in collaborazione con gli enti preposti	3	3
14	Progettare percorsi di Cittadinanza Attiva	5	5

Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Creare una banca dati che descriva i risultati conseguiti durante ed al termine dell'anno scolastico.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza da parte dei docenti dell'efficacia dell'azione didattica, in funzione degli esiti ottenuti. Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti.

Indicatori di monitoraggio

Utilizzo dei dati per pianificare la propria azione didattica.

Modalità di rilevazione

Questionario docenti. Verifica delle progettazioni.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incentivare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Risultati attesi

Acquisizione ed uso di nuove strategie didattiche. Aumento del senso di autoefficacia. Incremento della competenza nel lavoro di squadra. Inclusione diffusa. Risoluzione di problemi concreti inerenti alla scuola.

Indicatori di monitoraggio

Soddisfazione. Uso delle competenze sociali.

Modalità di rilevazione

Questionari. Compiti complessi da svolgere in gruppo. Griglia di osservazione e valutazione delle competenze sociali.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare il numero dei laboratori ed il loro utilizzo.

Risultati attesi

Maggiore motivazione e partecipazione. Acquisizione di competenze specifiche e sociali. Maggiore inclusività. Apprezzamento in ambito territoriale dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Indicatori di monitoraggio

Frequenza scolastica. Numero di elaborati prodotti da ogni classe. Soddisfazione dell'utenza.

Note disciplinari. Il comportamento.

Modalità di rilevazione

Questionari. Banca dati. Schede di presenza/utilizzo. Griglie di valutazione. Voti nel comportamento e numero di procedimenti disciplinari.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare la partecipazione attiva ai dipartimenti.

Risultati attesi

Condivisione delle progettazioni nell'attuazione del curriculum. Scambio di esperienze e professionalità. Arricchimento reciproco e miglioramento delle relazioni. Percezione da parte dell'utenza di una maggiore unità di intenti. Senso di appartenenza.

Indicatori di monitoraggio

Numero e qualità dei progetti in continuità. Soddisfazione.

Modalità di rilevazione

Prodotto finale dei progetti strutturati. Questionari.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze e sull'uso delle tic.

Risultati attesi

Applicazione nelle classi della didattica per competenze. Maggiore utilizzo delle tic nella propria azione didattica.

Indicatori di monitoraggio

Numero dei compiti complessi progettati e attuati in team. Numero di attività e progetti nei quali si utilizzano le tic.

Modalità di rilevazione

Report dei docenti, in particolare dei coordinatori.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Predisporre un protocollo di intervento contro la dispersione scolastica in collaborazione con gli enti preposti.

Risultati attesi

Diminuzione del tasso di abbandono.

Indicatori di monitoraggio

Tasso di abbandono.

Modalità di rilevazione

Presenze registrate

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettare e condividere un curriculum incentrato sulla didattica laboratoriale che consenta il raggiungimento delle competenze indispensabili.

Risultati attesi

Incremento medio di 1/10 nei voti della scuola Primaria e Secondaria nell'a.s..
Dimezzare le insufficienze. Maggiore coinvolgimento e motivazione. Miglioramento delle competenze sociali. Maggiore senso di autostima ed autoefficacia.

Indicatori di monitoraggio

Soddisfazione. Medie dei risultati. Numero di insufficienze. Comportamento.

Modalità di rilevazione

Esiti finali

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere la costituzione e la formazione di un team di docenti tutor per supportare gli alunni in difficoltà e le eccellenze.

Risultati attesi

Maggiore motivazione e partecipazione per gli alunni con BES. Maggiore benessere nell'ambiente di apprendimento.

Indicatori di monitoraggio

Minor numero di insufficienze. Maggiore frequenza. Medie dei risultati migliori. Produzioni creative.

Modalità di rilevazione

Esiti nei progetti.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare nel curriculum verticale d'Istituto gli snodi disciplinari degli anni ponte

Risultati attesi

Raggiungimento di competenze minime condivise. Armonizzare il passaggio al successivo ordine di scuola. Contenimento degli stati d'ansia degli alunni coinvolti. Migliorare l'autostima.

Indicatori di monitoraggio

Aumento della frequenza scolastica. Partecipazione attiva alle lezioni.

Modalità di rilevazione

Verifiche. Esiti finali

Obiettivo di processo in via di attuazione

Strutturare prove di verifica comuni per classi parallele nelle varie discipline.

Risultati attesi

Minore dislivello sui risultati tra le classi. Diffusione e fruibilità dei materiali prodotti. Cura e diffusione della documentazione pedagogica.

Indicatori di monitoraggio

Numero di verifiche comuni per gruppi classe. I risultati delle classi nelle varie discipline.

Frequenza degli accessi all'area didattica del sito a disposizione dei docenti.

Modalità di rilevazione

Relazione quadrimestrale dei coordinatori. Banca dati.

Risultati Attesi

Migliorare le relazioni tra le componenti scolastiche, il clima di lavoro, la comunicazione interna ed esterna al fine di rendere la scuola un luogo accogliente per ogni allievo e generatore di comportamenti rispettosi e corretti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Con il D.M. 851 del 27/10/2015, è stato emanato il “Piano Nazionale Scuola Digitale”. Per la scuola il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento delle dotazioni hardware;
- attività didattiche mirate;
- formazione specifica degli insegnanti.

Per ottemperare alle indicazioni ministeriali l'Istituto si è impegnato nelle seguenti azioni :

- Azione 10.8.1.A/A1/A2 PON 2014-2020 “Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica”, potenziando le infrastrutture di rete (LAN/WAN);
- Azione 10.8.1. PON 2014-2020 “Ambienti per l'apprendimento” potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche (acquisto



di una serie di lavagne multimediali di ultima generazione).

- Con l'Avviso 4878 del 17/04/2020, emanato nell'ambito del programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nell'attuale fase emergenziale dovuta alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'Istituto ha ricevuto l'autorizzazione per la realizzazione della sotto azione 10.8.6Ae, in particolare, l'attuazione del modulo "smart class" del PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" e il PON KIT didattici Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE). Programma Operativo Complementare "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I - Istruzione - Fondo di Rotazione (FdR). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e anche tramite percorsi on-line. L'avviso pubblico per la creazione di smart class e il supporto a studentesse e studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado per libri di testo e kit scolastici oltre a prevedere il comodato d'uso di devices durante i periodi di sospensione delle attività in presenza per portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse, potrà essere utilizzato nelle attività didattiche nella fase post-emergenziale in un'ottica di implementazione della didattica digitale integrata e la distribuzione di testi e supporti didattici ad alunni in situazione di svantaggio sociale favorirà l'inclusione e la riduzione dell'abbandono e/o dell'insuccesso scolastico.

- Il nostro Istituto, secondo quanto previsto dal [Dpcm dell'8 marzo 2020](#), ha attivato **GSuite for Education** quale modalità di **Didattica a Distanza**

La suite comprende: *Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangout Meet, Classroom*.

Per proseguire nell'aggiornamento costante, l'Istituto intende operare in

questo modo:

- nominare un docente di ruolo, quale Animatore digitale, affiancato dalla FS "*Gestione nuove tecnologie*", il cui compito sarà accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula;
- offrire corsi di formazione rivolti agli insegnanti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale su: sistema operativo Microsoft Office, software dedicato per l'uso delle LIM e delle attrezzature digitali a disposizione, corsi per l'uso di software Open Source;
- realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; implementare una piattaforma didattica digitale, finalizzata alla creazione di classi virtuali, per condividere materiali, idee, lezioni, ecc.;
- definire criteri per l'adozione nei prossimi anni di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;
- ampliare l'uso delle tecnologie multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento facilitando l'accesso alle risorse e ai servizi, come anche agli scambi in remoto e alla modalità *e-learning*;
- prevedere corsi di formazione per il Direttore dei Servizi generali e amministrativi e per gli Assistenti amministrativi, incentrati sull'innovazione digitale nell'amministrazione, al fine di implementare la cosiddetta *Segreteria digitale 2.0* e giungere alla completa dematerializzazione dei flussi documentali. A dicembre 2015, sono già stati effettuati dei corsi offerti dall'azienda AXIOS ITALIA; a partire da gennaio 2016 sono stati emanati i primi documenti ufficiali dotati di firma elettronica;

- potenziare il sito web dell'Istituto, al fine di favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra il dirigente, i docenti e gli studenti, tra istituzioni scolastiche ed educative del territorio e tra articolazioni amministrative del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno. Sarà quindi necessario che nell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Alcune indicazioni su ciò che un ambiente di apprendimento dovrebbe promuovere:

dare enfasi alla costruzione della conoscenza e non della sua rappresentazione;

evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità delle situazioni reali;

presentare compiti autentici;

offrire rappresentazioni multiple della realtà; favorire la riflessione e il ragionamento;

permettere la costruzione di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto; favorire la costruzione cooperativa della conoscenza. Nell'Istituto continui sono i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, nelle classi si utilizzano strategie diversificate e modalità didattiche innovative.



Grande attenzione si pone agli spazi laboratoriali, alle dotazioni tecnologiche e all'uso della biblioteca.

Laboratori e spazi innovativi sono usati dalla maggior parte delle classi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione alla rete di ambito e alla neoistituita rete di scopo ARETE per la condivisione delle buone pratiche didattiche e la formazione continua del personale scolastico.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Linee di Indirizzo del DS:

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento- apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno. Sarà quindi necessario che nell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Alcune indicazioni su ciò che un ambiente di apprendimento dovrebbe promuovere:

- dare enfasi alla costruzione della conoscenza e non alla sua riproduzione;
- evitare eccessive semplificazioni nel rappresentare la complessità



delle situazioni reali;

- presentare compiti autentici;
- offrire rappresentazioni multiple della realtà;
- favorire la riflessione e il ragionamento;
- permettere costruzioni di conoscenze dipendenti dal contesto e dal contenuto;

- favorire la costruzione cooperativa della conoscenza

Nell'Istituto continui sono i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, nelle classi si utilizzano strategie diversificate e modalità didattiche innovative.

Grande attenzione si pone agli spazi laboratoriali, alle dotazioni tecnologiche e all'uso della biblioteca.

Laboratori e spazi innovativi sono usati dalla maggior parte delle classi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA

RMAA8B301D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

- delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

VALLE MARTELLA

RMEE8B301P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VALLE MARTELLA

RMMM8B301N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'OFFERTA FORMATIVA

COMPETENZE CHIAVE	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	Discipline coinvolte
Competenza alfabetica funzionale	<i>Padroneggia la lingua italiana ed interagisce sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali</i>	<i>Padroneggia la lingua italiana, in forma sia orale che scritta, ed interagisce sul piano linguistico nei vari contesti culturali e sociali</i>	Tutte le discipline
Competenza multilinguistic	<i>È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea</i>	<i>Interagisce in diverse situazioni comunicative in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea</i>	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese e Francese (Laboratorio linguistico)
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	<i>Analizza dati e fatti della realtà per spiegare il mondo che lo circonda e sviluppa e applica il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane</i>	<i>Padroneggia, in situazioni concrete, le tecniche di calcolo. Risolve problemi di vita quotidiana. Analizza dati e fatti del mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche</i>	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica;

			Scienze; Tecnologia (Laboratorio scientifico e informatico).
Competenza digitale	<i>Ha buone competenze digitali ed utilizza le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione</i>	<i>Utilizza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet</i>	Tutte le discipline (laboratorio informatico)
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<i>Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo</i>	<i>Organizza il proprio apprendimento attraverso l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità da usare e applicare in diversi contesti della realtà</i>	Tutte le discipline (tutti i laboratori).
Competenza in materia di cittadinanza	<i>Ha cura e rispetto di sé e assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile</i>	<i>Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e civile</i>	Tutte le discipline (tutti i laboratori)
Competenza imprenditoriale	<i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa traducendo le idee in azione</i>	<i>Dimostra originalità e spirito di iniziativa traducendo le idee in azione</i>	Tutte le discipline, con particolare riferimento al lavoro di gruppo.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	<i>Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali coltivando e sviluppando potenzialità e talenti</i>	<i>Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici in relazione alle proprie inclinazioni, coltivando e sviluppando potenzialità e talenti</i>	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte e immagine; Tecnologia; Musica; Educazione fisica (laboratori artistico-manuale, musicale, informatico,

			coreutico, palestra).
--	--	--	-----------------------

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA RMAA8B301D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VALLE MARTELLA RMEE8B301P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

VALLE MARTELLA RMMM8B301N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il

Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria. Aspetti metodologici e didattici Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca-azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso. L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: - attività a sezioni aperte - attività a piccoli gruppi - laboratori - progetti - lezioni frontali - gioco CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro E' il campo che si occupa della presa di coscienza dell'identità personale e delle diversità culturali, religiose ed etniche delle prime regole necessarie alla vita sociale, delle prime grandi domande sulla vita e sul mondo derivate dalla osservazione della natura e dalle esperienze in famiglia e nella comunità scolastica. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente. Il corpo in movimento E' il campo che si occupa della conoscenza del proprio corpo attraverso esperienze sensoriali e percettive che sviluppino gradatamente le capacità di capirlo, di interpretarne i messaggi, di rispettarlo, di averne cura, di esprimersi e comunicare attraverso di esso in modo sempre più affinato e creativo. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare le parole e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. Immagini, suoni, colori E' il campo dell'espressività immaginativa e creativa, dell'educazione al sentire estetico e al piacere del bello. L'incontro dei bambini con l'arte è l'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. Il bambino si esprime tramite linguaggi differenti con la voce, con il gesto, con la drammatizzazione, con i suoni e con la musica, con la manipolazione e con la trasformazione di materiali più diversi, con le esperienze grafico pittoriche e con i mass-media. I discorsi e le parole E' il campo della comunicazione verbale che diventa sempre più ricca lessicalmente e competente da un punto di vista grammaticale. Il bambino impara ad utilizzare la lingua italiana in tutte le sue funzioni e

nelle forme necessarie per addentrarsi nei diversi Campi di esperienza. La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Viene incoraggiato il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso l'uso di libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente. In un contesto adeguato di senso, può essere iniziato anche l'apprendimento di una seconda lingua. La conoscenza del mondo E' il campo relativo alla esplorazione della realtà e alla organizzazione delle esperienze. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti, avviandosi verso un percorso di conoscenza più strutturato. Oggetti, fenomeni, viventi: I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete (luce, ombre, calore, movimento, velocità...); prestano attenzione ai cambiamenti del loro corpo, a quello degli animali e delle piante e alle continue trasformazioni dell'ambiente naturale. Numero e spazio: I bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi basandosi sulle routine quotidiane accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni. Muovendosi nello spazio i bambini si avviano alla scoperta dei concetti geometrici. Insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola. Per favorire la loro maturazione personale nella sua globalità i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi di Esperienza. Insegnamento delle Attività alternative I bambini che non si avvalgono dell'IRC, svolgono attività alternative che fanno riferimento ai vari campi di esperienza in modo trasversale e che, a seconda dei casi, possono essere di piccolo gruppo o in gruppo allargato insieme a bambini di un'altra sezione. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ITALIANO (alla fine del 3° anno)** Ascolta e comprende parole e discorsi, narrazioni e letture di storie. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. **ARTE E IMMAGINE**

Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Assume ed interpreta consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, teatro dei burattini).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **BENVENUTO A SCUOLA**

L'accoglienza dell'alunno straniero nella scuola italiana diventa, nell'esperienza pratica, sempre più un punto nodale su cui soffermare l'attenzione. L'ingresso nella scuola di alunni stranieri coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento per l'alunno atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative e significati, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia, dal paese di origine, dalle proprie tradizioni. La scuola è chiamata a mettere in gioco modalità didattiche e strategie organizzative adeguate per i nuovi alunni. Nelle prime fasi dell'accoglienza potrebbero essere utili metodologie e didattica che promuova l'inclusione e l'accoglienza positiva. In particolare, per accogliere nella scuola i "portatori di altre culture", valorizzandone il più possibile l'integrazione, il Progetto intende promuovere lo sviluppo dell'accoglienza e dell'alfabetizzazione linguistica. Priorità cui si riferisce: Riduzione insuccesso scolastico. Perfezionamento linguistico. Recupero competenze chiave.

Obiettivi formativi e competenze attese

Alfabetizzazione linguistica e recupero competenze didattiche Promuovere l'integrazione e l'inclusione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
Scienze
Ceramica
laboratorio informatico mobile
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ FUORICLASSE

L'intervento ha l'obiettivo di attuare azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari di appartenenza. L'iniziativa è finalizzata al contenimento dell'insuccesso scolastico e del conseguente abbandono.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni possano: • sviluppare la motivazione allo studio e la personale autostima; • recuperare conoscenze e abilità; • scoprire l'importanza strategica della comprensione, e le condizioni affinché essa si verifichi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; • individuare, costruire, trattenere, correlare concetti e significati; capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, e saperlo svolgere, per la crescita cognitiva e socio - affettiva Promuovere e favorire la comprensione dell'importanza della scuola e delle sue valenze. Integrare. Stimolare giuste motivazioni. Orientare all'apprendimento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
laboratorio informatico mobile
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LE PAROLE ...DIRITTE

L'argomento dà la possibilità ai bambini di mettersi in relazione con gli altri attraverso forme diverse di linguaggio, di raccontare e di raccontarsi, di esprimere bisogni ed emozioni. Sarà dato molto spazio ai lavori di gruppo con socializzazione del lavoro all'interno della stessa sezione. Attraverso la lettura semplificata della dichiarazione dei diritti dei fanciulli, si solleciterà alla riflessione e discussione calate nella realtà quotidiana dei bambini. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza(ed. alla legalità).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni possano: • sviluppare la motivazione al rispetto e la personale autostima; • favorire il rispetto dell'altro; • individuare, costruire, trattenere concetti e significati; • capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **INFORMA...TEMATICA**

Incrementare il numero dei laboratori ed il loro utilizzo. Progettare e condividere un curriculum incentrato sulla didattica laboratoriale che consenta il raggiungimento delle competenze indispensabili. Il progetto di recupero si propone di: • Innalzare il tasso di successo scolastico • Migliorare competenze specifiche della disciplina, competenze informatiche e competenze trasversali

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento della conoscenza delle tecnologie informatiche ed utilizzo didattico delle stesse

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
laboratorio informatico mobile
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO INGLESE**

Stimolare l'interesse degli alunni verso lo studio della lingua inglese facendo loro comprendere l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione, in un'epoca in cui le relazioni con gli altri paesi si rivelano indispensabili, in particolar modo nell'ambito dell'Unione Europea; favorire la creazione di ulteriori spazi di approfondimento e di crescita culturale. Riduzione dell'insuccesso scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle abilità linguistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
laboratorio informatico mobile

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **COMUNICAZIONE NON O_STILE**

Favorire comportamenti rispettosi e civili anche in Rete affinché quest'ultima sia un luogo accogliente e sicuro per tutti. Competenze di cittadinanza attiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **LABORATORIO MONTALCINI**

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" nella programmazione degli interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, attua un progetto volto all'utilizzazione del personale docente in organico sui posti di potenziamento e sui posti comuni ad essi correlati della scuola primaria. Prevenzione del disagio

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto degli ultimi risultati delle rilevazioni INVALSI; in particolare sarà tenuto in debita considerazione nella scuola Primaria, gli esiti delle prove di Italiano e di Matematica. La fase progettuale ha obiettivi finalizzati al recupero/consolidamento e risponde alla finalità della prevenzione del disagio, offrendo risposte a bisogni differenziati degli alunni nella garanzia di pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e dei modi diversi di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico - matematiche, con un

percorso didattico quanto più possibile individualizzato e attuato con apposite strategie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Si tratta di un servizio offerto dalla scuola e indirizzato a studenti, genitori, insegnanti e personale scolastico. È uno spazio di ascolto e di riflessione, in cui potersi confrontare con uno psicologo circa dubbi, richieste che possono nascere in questo particolare momento di vita e situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari. La finalità è quella di promuovere il benessere delle singole persone e del sistema scolastico di cui fanno parte

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ IMPARARE DIVERTENDOSI

Recupero e potenziamento delle abilità di base per alunni in difficoltà ; acquisire la strumentalità di base; colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base
Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina; Accrescere il grado di autonomia; Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità;
Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto; Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ LINGUA CULTURA E CIVILTÀ RUMENA

Attraverso la coltivazione della lingua rumena nella sua forma standard, le persone di età scolare che la parlano mantengono il loro legame con la spiritualità rumena e sono a loro volta ambasciatori della lingua e della cultura rumena negli ambienti in cui vivono e in cui lavoreranno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GREEN LEARNING**

Piattaforma che svolge percorsi ambientali interattivi e divertenti in aula e a distanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Piattaforma online

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
laboratorio informatico mobile

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **DONNE FORTI MODELLI FORTI**

Promuovere una cultura di genere orientata all'equità e al riconoscimento dell'altro, sviluppando una consapevolezza critica rispetto ai modelli dominanti nella società

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
laboratorio informatico mobile

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖

PROGETTO L.I.S.

Il progetto di bilinguismo "Lingua Italiana - Lingua Italiana dei Segni (LIS)" nasce con l'obiettivo prioritario di raggiungere l'integrazione dei bambini sordi nella scuola comune. i bambini acquisiscano al più presto la Lingua Italiana dei Segni (LIS) in un ambiente scolastico "normale" per garantire il massimo dell'integrazione, ma anche il massimo dell'apprendimento "curricolare"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO CAA- COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

La Comunicazione Aumentativa Alternativa è un approccio che si propone di offrire una modalità alternativa a chi, oltre ad essere escluso dalla comunicazione verbale e orale a causa di patologie congenite o acquisite presenta anche deficit cognitivi, più o meno severi. Il suo scopo non è infatti unicamente quello di fornire strumenti comunicativi alternativi, ma quello di sviluppare le abilità di comunicazione, per integrare nella società le persone con bisogni comunicativi complessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Un profilo digitale per ogni studente

OLTRE LA CLASSE...CON G-SUITE FOR EDUCATION

DESTINATARI

Alunni e docenti dell'Istituto

RISULTATI ATTESI

**IDENTITA'
DIGITALE**

Il nostro Istituto ha già implementato le soluzioni digitali offerte dalla Google suite quale valido supporto all'organizzazione didattica attraverso l'utilizzo degli applicativi per la condivisione online di documenti collaborativi, mail, supporto alla formazione e al monitoraggio e, in via sperimentale solo per alcune classi, della Google classroom.

Si intende nel prossimo triennio estendere a tutte le classi di scuola SS1° e alle classi 4° e 5° di scuola Primaria dell'ambiente online offerto dalla Google Classroom

POTENZIARE LA FUNZIONALITA' DEL REGISTRO ELETTRONICO

DESTINATARI

Scuola Infanzia

STRUMENTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI E LIBRI DIGITALI PER LA DIDATTICA

DESTINATARI

Alunni di scuola primaria e secondaria di 1°

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

Attività

Formazione
del personale

- Potenziare le competenze digitali dei docenti utilizzando, a supporto dei momenti formativi, la G-suite per poter condividere le esperienze e buone pratiche nell'ottica del peer-to-peer

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ZAGAROLO - VALLE MARTELLA - RMAA8B301D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione viene intesa non come giudizio su ciò che il bambino sa fare, bensì come valutazione del contesto educativo. È strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione di attività e percorsi non centrati sulla trasmissione di contenuti, ma sulle strategie più efficaci per apprendere. È un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati; permette di osservare, comprendere, interpretare senza assumere criteri di tipo quantitativo, preferendo sempre la contestualizzazione dei comportamenti. Ha, quindi, valore "formativo" perché tiene conto di tutte le variabili che influenzano l'apprendimento (le conoscenze pregresse, i modi e gli stili di apprendimento, le modalità organizzative ecc.). Si valuta il contesto socio-culturale e l'ambiente fisico in cui si opera, ma soprattutto si valuta l'azione educativa attraverso l'osservazione:

- iniziale, in funzione diagnostica, di conoscenza delle capacità, degli atteggiamenti, delle motivazioni con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- in itinere, in funzione formativa, per adeguare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento alle risposte dei bambini;

- conclusiva, come verifica degli esiti formativi conseguiti dai bambini e come valutazione della qualità dell'attività educativo - didattica.
- sommativa, come verifica finale in uscita dalla scuola dell'Infanzia attraverso la compilazione di un "profilo finale dell'alunno" in cui registrare il livello di competenze acquisite in relazione ai seguenti campi di esperienza:
 - a) il sé e l'altro
 - b) il corpo e il movimento
 - c) immagini, suoni, colori
 - d) i discorsi e le parole
 - e) la conoscenza del mondo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli aspetti presi in considerazione ai fini della valutazione, per tutto il percorso scolastico sono:

- la socializzazione
- l'autonomia
- lo sviluppo del linguaggio e altre forme di espressione
- la gestione dello spazio in relazione a sé e al gruppo
- la capacità di osservare, descrivere, misurare e formulare ipotesi per trovare soluzioni a semplici problemi
- la capacità di avvicinarsi a materiali, esperienze e situazioni con idee originali e spirito di ricerca.

Si valuta anche attraverso questionari e colloqui periodici fra scuola e famiglia. Si

tratta dunque di una valutazione utilizzata per comprendere più che per misurare e giudicare.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il documento allegato fa parte del curricolo verticale di Educazione Civica dell'Istituto.

ALLEGATI: ED civica Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VALLE MARTELLA - RMMM8B301N

Criteria di valutazione comuni:

L'Istituto ha elaborato il documento "VALUTAZIONE" considerando la verticalità dell'Istituzione scolastica, pertanto si allega nella sua forma originale con all'interno tutte le voci riguardanti la valutazione degli apprendimenti del primo ciclo didattico.

ALLEGATI: VALUTAZIONE 2020 VMZ.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica, Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

ALLEGATI: comportamentoSCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri sono contenuti nell'allegato "LA VALUTAZIONE"

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 62/2017, l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame e i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le

Indicazioni Nazionali per il curriculum, sono:

- a) Prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) Prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche;
- c) Prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

A- ITALIANO

- Aderenza alla traccia
- Organizzazione e coerenza espositiva
- Correttezza morfosintattica
- Uso del lessico

- Creatività e ricchezza dei contenuti

Indicazioni per alunni con DSA

Strumenti compensativi/dispensativi:

-computer

-vocabolario

-possibilità che qualcuno legga le consegne

-nella valutazione della forma non si considera la correttezza ortografica

B- MATEMATICA

- Conoscenza regole, proprietà, concetti.
- Applicazione di procedimenti di calcolo, proprietà, formule.
- Abilità grafiche.
- Capacità di risolvere problemi, con l'individuazione di dati, richieste e strategie risolutive.

Indicazioni per alunni con DSA

Strumenti compensativi/dispensativi:

- Tempi più lunghi

- Formulari

- Tavole pitagoriche

C- LINGUE STRANIERE

- Capacità di comprendere un testo;
- Capacità di produrre un testo completo, coerente e pertinente;
- Capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto.

Indicazioni per alunni con DSA

Strumenti compensativi/dispensativi:

-computer

-vocabolario

-tabelle con regole grammaticali

-possibilità che qualcuno legga le consegne / il testo al posto dell'alunno -nella valutazione della forma non si considera la correttezza ortografica

ORIENTAMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

Orientamenti

Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:

- La coerenza con la programmazione educativa e didattica attuata nel corso degli studi.
- L'impostazione a misura di ciascun alunno, tenendo presente il personale processo di apprendimento, diverso per ciascuno per tempi e per modi.
- La scelta di argomenti che offrono collegamenti pluridisciplinari.
- Con gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e/o una preparazione lacunosa, si partirà dall'esperienza personale e concreta, proponendo collegamenti semplici.
- Agli alunni più preparati si offrirà l'opportunità di dimostrare non solo le conoscenze, ma anche di saper rielaborare personalmente i contenuti, di saper operare collegamenti e riferimenti tra le varie discipline con l'uso di linguaggi specifici.

Criteri

Nella valutazione del colloquio d'esame si terrà conto di:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di applicazione delle conoscenze in contesti diversi
- Chiarezza, coerenza e ordine nell'esposizione.
- Capacità di argomentazione e di collegamento tra i temi trattati.
- Capacità di usare un lessico appropriato e i linguaggi specifici.
- Capacità di rielaborazione e di valutazione personali.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica solo la dicitura "esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il documento allegato fa parte del curriculum verticale di Educazione Civica dell'Istituto.

ALLEGATI: Ed Civica Secondaria I.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VALLE MARTELLA - RMEE8B301P

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il documento allegato fa parte del curricolo verticale di Educazione civica dell'Istituto.

ALLEGATI: Ed civicaSCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari con esito generalmente positivo. In particolare l'inclusione è favorita attraverso le attività musicali, teatrali ed i lavori di gruppo. Molti docenti utilizzano metodologie per favorire la didattica inclusiva: cooperative learning, tutoring e role playing, mappe concettuali, multimedialità; tutti loro formulano in maniera congiunta i Piani Educativi Individualizzati che vengono verificati in itinere regolarmente. Per gli altri studenti con bisogni educativi speciali vengono elaborati i Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati ad ogni consiglio di classe. Per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento la scuola partecipa ad un progetto d'Istituto che vede impegnati tutti e tre gli ordini di scuola. Per l'inclusione degli alunni stranieri, la scuola ha individuato una Funzione Strumentale dedicata e segue un protocollo di accoglienza che cerca di soddisfare le varie esigenze. La prima alfabetizzazione di lingua italiana, nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione, viene garantita a tutti gli alunni iscritti. La scuola regolarmente realizza attività sui temi dell'intercultura.

Punti di debolezza

Il numero di alunni con bisogni educativi speciali è eccessivamente elevato in

rapporto alle risorse a disposizione. La scuola manca di mediatori linguistico-culturali, figure di supporto alla classe che operino in collaborazione con i servizi sociali e socio-culturali. Le classi risultano essere troppo numerose per poter rispondere adeguatamente alle esigenze di un contesto che si presenta estremamente vario.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: - gli studenti di origine straniera per le difficoltà linguistiche; - gli alunni rom per la frequenza molto saltuaria; - gli alunni con svantaggio socio-economico-culturale; - gli alunni con disturbi evolutivi specifici. La scuola mette in atto una serie di strategie: corsi di recupero e potenziamento, percorsi individualizzati, didattica inclusiva, monitoraggio continuo. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene realizzato soprattutto attraverso incarichi di tutoraggio verso i compagni in difficoltà e con la partecipazione ai laboratori di ampliamento dell'offerta formativa quali studio delle lingue, corsi di informatica, corsi sportivi.

Punti di debolezza

Non è massima la partecipazione alle attività di formazione proposte dalla scuola sulla didattica speciale. Le risorse da impegnare per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono inadeguate. La saltuaria frequenza degli alunni rom ostacola il buon esito degli interventi realizzati per loro.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di

funzionamento, individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nei progetti di inclusione, indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Verifiche periodiche in corso d'anno finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni. L'Istituto utilizza il NUOVO MODELLO PEI che introduce la prospettiva Icf dell'Organizzazione della sanità, esso non guarda più alla disabilità come "menomazione", ma all'intera persona e al suo "funzionamento" in termini positivi nel contesto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dopo un periodo di osservazioni tutti i docenti del Consiglio di classe elaborano e approvano il PEI. Contribuiscono alla redazione i genitori o i soggetti che esercitano la potestà parentale, le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La scuola ricerca con la famiglia una salda alleanza educativa, interloquisce e supporta la genitorialità. Gli interventi educativi, psico-educativi prevedono in genere la collaborazione per assicurare un agire coerente e un confronto aperto. La famiglia viene ascoltata molto al fine di acquisire informazioni utili, è punto di riferimento per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno e partecipa alla stesura del PEI. La famiglia è costantemente coinvolta nella vita della scuola e nella definizione di obiettivi e metodologie di lavoro anche attraverso la partecipazione al GLI e GLH d'istituto, a progetti di inclusione e accoglienza, di sostegno alla genitorialità. Il rapporto scuola famiglia è assiduo con modalità formali e informali a seconda delle necessità e degli interventi programmati. Costruire una significativa alleanza educativa tra scuola e famiglia, contrassegnata da condivisione di obiettivi educativi e corresponsabilità, è

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

DISABILITÀ E VALUTAZIONE FINALITÀ GENERALI La scuola è il punto d'incontro tra pensiero, scambio, comunicazione, regole ed emozioni, è uno spazio di crescita globale dell'individuo che sperimenta e fonda alcune delle basi per il suo futuro di adulto. La scuola diventa il luogo in cui poter instaurare una relazione reciproca, un feedback continuo, un momento di condivisione di obiettivi e finalità tra i vari attori dell'intervento educativo. Tra le priorità dell'istituzione scolastica non può mancare quella di un'effettiva integrazione e compartecipazione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. Ogni alunno è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e speciale; ciò diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe. L'ambiente scolastico favorisce l'integrazione di tutti gli alunni mostrando di tener presente, con particolare attenzione i bisogni speciali degli alunni con disabilità e le necessità che si manifestano nell'interazione con i coetanei e con gli altri. Si vuole consentire a tutti gli alunni, e in particolare a quei bambini che presentano delle difficoltà, la più ampia partecipazione possibile all'attività didattica e alle esperienze della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale. L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire: "...il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona

handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". In modo particolare l'art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione, stabilisce che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e che "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". LA NOSTRA IDEA DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. L'originario significato del termine "valutazione", come già sopra esplicitato, è quello di attribuire valore. In tale prospettiva la valutazione degli alunni con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì per porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità. 27 Il valutare non può esaurirsi in una esclusiva pratica esaminativa, la valutazione dell'apprendimento deve assumere un valore didattico volto a valutare il processo piuttosto che il prodotto, il percorso che l'alunno compie piuttosto che il risultato finale a cui giunge. ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE 1. VALUTAZIONE INIZIALE Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il bambino ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo. Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è inserito. Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati: 1. Il contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno, soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni. 2. L'organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classi aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito. 3. Gli spazi e i materiali, per predisporre setting di lavoro corrispondenti ai bisogni del

bambino. 4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni. 5. L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo. Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

2. VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato. La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, deve essere calibrata sui bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità. Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati. La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo. Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo. La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti, per poi condividerle sia tra loro sia con l'equipe specialistica e con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: □ uguale a quella della classe □ in

linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati □ differenziata □ mista La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno. **NORMATIVA** La normativa, per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, è chiara e mette in evidenza che va fatta in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato del singolo alunno. -Sulla valutazione intermedia e finale: D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122, Art. 9 - Valutazione degli alunni con disabilità La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli. 29 -Sulle prove standardizzate: D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62, Art. 11, comma 4 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (c.4) Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. -Sull'esame di Stato: D.Lgs del 13 aprile 2017, n. 62, Art. 11, commi 5, 6, 8 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità (c.5) Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. (c.6) Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. (c.8) Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nel progetto "Continuità" sono previste azioni specifiche per alunni con disabilità

Approfondimento

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Secondo quanto indicato nel PAI, approvato in sede di Collegio Docenti in data 30/06/2020, l'Istituto realizza le seguenti attività per realizzare un efficace Piano di inclusione:

- progetto in Rete "Tante mani...una scuola" (classi I-II-III Primaria);
- attività laboratoriali per alunni con disabilità;
- utilizzo modulistica comune elaborata dal gruppo GLID;
- attività di recupero linguistico per alunni di cittadinanza non italiana;
- pratica didattica del *Cooperative Learning e Tutoraggio tra pari*
- individuazione di docenti tutor per lavori di recupero svolti in piccoli gruppi di alunni e per l'attuazione della didattica laboratoriale;
- formazione docenti sulla tematica dei DSA;
- collaborazione con le associazioni del territorio (Coop. SARC e Coop. Le Ginestre);
- attività di tirocinio in collaborazione con le Università RomaTre e Lumsa
- attività di tirocinio in collaborazione con il CIOFS.

ALLEGATI:

MODELLO PAI 2019-2020.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1 docente collaboratore-vicario e 3 docenti coordinano i 3 settori didattici (infanzia, primaria, secondaria di primo grado)	4
Funzione strumentale	3 docenti area BES; 1 docente area PTOF-RAV-PdM; 4 docenti area Continuità-Orientamento e Curricolo Verticale; 1 docente area Forte flusso immigratorio	9
Responsabile di laboratorio	2 responsabili laboratorio informatico; 1 responsabile laboratorio scientifico; 1 responsabile della biblioteca; 1 responsabile Palestra; 1 responsabile laboratorio musicale; 1 responsabile laboratorio manualità-ceramica	7
Animatore digitale	Favorisce la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD	1
Team digitale	realizza una cultura digitale condivisa a tutte le componenti scolastiche sui temi del PNSD (coding, robotica,...)	5
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica	2



Referente Bullismo e Cyberbullismo	Progetta azioni educative e didattiche per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo inerente al PNSD	1
Referente sito web	gestione e aggiornamento	1
Referente INVALSI	Gestione delle Prove Invalsi; Organizzazione delle giornate di somministrazione e di correzione; Supporto alla segreteria	2
Collaudo	Le funzioni sono previste dalla normativa nazionale	2
Commissione PTOF	Collabora alle attività della FS designata	3
Commissione FFI	Collabora alle attività della FS Forte flusso immigratorio	2
Commissione Progettualità	Analizzano e divulgano i progetti coerenti al PTOF	3
Commissione Premialità	individuano percorsi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni	3
Comitato di Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti	4
Coordinatori classe secondaria	Coordina le attività della classe	9
Coordinatore interclasse Primaria	Presiede alle riunioni di Interclasse	5
Coordinatore intersezione Infanzia	Presiede e coordina le attività nella scuola dell'Infanzia	1
GLI Istituto	supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI) nonché i consigli di classe nell'attuazione dei PEI	7

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>gli insegnanti di potenziamento sono stati assegnati alle classi per favorire l'organizzazione per gruppi - classe, la didattica laboratoriale e il completamento delle discipline curricolari</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnante di potenziamento è stato assegnato sulle classi per favorire l'organizzazione dei gruppi - classe e la didattica laboratoriale. Svolge, altresì, alcune ore per la sostituzione dei docenti in caso di assenza.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna
Ufficio protocollo	Gestione della posta in entrata ed uscita con segreteria digitale, rapporti con l'esterno
Ufficio per la didattica	iscrizione alunni , frequenze ,trasferimenti alunni con nulla osta, certificazioni, assicurazioni volontarie, gestione viaggi di istruzione, infortuni, INVALSI
Ufficio personale	Gestione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE ARETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ RETE ARETE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ RETE AMBITO 14

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA DELL'ITALIANO

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (LETTURA E COMPrensIONE, COMPETENZE LOGICO-ARGOMENTATIVE)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **DIDATTICA DELLA MATEMATICA**

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (LOGICO-SCIENTIFICO-MATEMATICHE)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE PER COMPETENZE**

Acquisire nuove modalità operative (peer to peer)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking

❖ **UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA DIDATTICA LIM- CLOUD**



Acquisire pratica nelle nuove tecnologie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Social networking

❖ **FORMAZIONE PNSD MIUR- AMBITO FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO-AZIONI #25 E #28**

Sviluppo delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking

❖ **DISLESSIA AMICA**

STRATEGIE DIDATTICHE PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E BES- ELABORAZIONE PDP

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking

**❖ DISABILITA' SPECIFICHE**

ELABORAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DEL PEI TRA COLLEGHI DI CLASSE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review

❖ SPECIAL OLYMPICS YOUNG ATHLETES

INCLUSIONE BAMBINI CON DISABILITA' SOTTO GLI 8 ANNI MEDIANTE LO SPORT

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review

❖ PROGETTO ELIGO

Formazione per l'orientamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	docenti secondaria



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
---------------------------	---

❖ DIDATTICA DELLA LINGUA INGLESE

IMPLEMENTAZIONE DEI LIVELLI DI CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Social networking

❖ SERVICE LEARNING

AZIONI SOLIDALI DI BENEFICIO ALLA COMUNITA'

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • territorio ambito 14

❖ EUROPROGETTAZIONE

L'ELEBOARAZIONE DEL PROGETTO ERASMUS

Collegamento con le	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento

❖ PROCESSI INTERNI DI ACCOGLIENZA E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE

FORMAZIONE NEOASSUNTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Social networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI, COMUNICAZIONE E GESTIONE DEI CONFLITTI

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line

**❖ ACCOGLIENZA UTENTI INTERNI ED ESTERNI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ GESTIONE DELLE EMERGENZE E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	D.Lgs 81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ OBBLIGHI SULLA PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Descrizione dell'attività di formazione	D.Lgs 33/2013
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ COLLABORAZIONE NELL'ATTUARE I PROCESSI DI INNOVAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ GESTIONE DEL SITO WEB (PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI ISTITUZIONALI SUL SITO)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line